



*Il primo art hotel in Italia, progettato dallo Studio Michele Premoli Silva, sorgerà a Milano.*

Verrà inaugurato quest'anno a Milano il **Fine Arts Hotel Brera Academy**, il primo art hotel - galleria d'arte, che è stato concepito con la dichiarata intenzione di essere al contempo sia una struttura ricettiva, sia una galleria d'arte. Si tratta di una grande sfida interdisciplinare tra l'arte e l'architettura.

L'hotel sorge all'interno di un'area ex-industriale nel quartiere Bovisa, a fianco dell'esistente Facoltà di design del Politecnico. Area che in questi anni è al centro di un'imponente opera di riconversione urbanistica rivolta a fare di questa zona il futuro polo della cultura artistica e del design.

La struttura alberghiera a quattro stelle, con 178 camere, di cui 10 suite, è un grande 'laboratorio creativo'. Infatti a caratterizzare l'albergo, pensato principalmente per una clientela business, sono le opere d'arte realizzate dai giovani artisti dell'**Accademia di Belle Arti di Brera**. *"Fino agli anni trenta l'Accademia di Brera ha disegnato l'immagine di Milano. La filosofia che sta dietro a questo progetto è che Brera torni ad essere dentro la città"* sostiene Andrea Del Guercio, docente dell'Accademia di Brera, direttore artistico del Fine Arts Hotel e coordinatore del gruppo di studenti che hanno realizzato le prime 250 opere di arredo delle camere e degli ambienti comuni.

Altro luogo caratterizzante sarà la Factory aperta ai clienti, nella quale i giovani artisti realizzeranno le loro creazioni che potranno essere acquistate dagli ospiti del Fine Arts Hotel direttamente nel bookshop dell'albergo.

## vLa filosofia progettuale

“Questo albergo vuole essere un’opera d’arte,  
...un’opera d’arte unica e innovativa nel suo insieme,  
...un’opera d’arte unica e rinnovabile grazie anche al talento degli artisti dell’Accademia di Belle Arti di Brera”.

Concepito come esposizione permanente delle opere d’arte, il **Fine Arts Hotel** si caratterizza in molti dettagli attraverso elementi progettati dagli artisti dell’Accademia che rendono il progetto ancora più interessante.

Le opere d’arte sono sottoposte ad una fruizione differente rispetto alle gallerie d’arte tradizionali. C’è una dimensione diversa, individuale e prolungata, nella quale poter apprezzare l’opera in modo più intimo, più ‘casalingo’, a tal punto da desiderarne l’acquisto.

Le opere d’arte saranno infatti vendibili e subito sostituite con una nuova creazione, rendendo questo albergo un luogo dinamico, poliedrico, innovativo e sempre differente. Uno stimolo continuo per la curiosità, il gusto e la necessità dei fruitori che possono vivere atmosfere sempre diverse.

L’apporto degli artisti interessa ambienti differenti: da grandi tele nelle camere e nei corridoi, a statue, decori, stoffe, ceramiche, vetri, oggetti,...dall’arte pura all’arte applicata, dalla tela al design.

## Il progetto Illuminotecnico

Per le scelte progettuali dell’illuminazione l’Architetto Victor Vasilev ha optato per corpi illuminanti che offrissero un’illuminazione tecnica senza alterare il layout e l’arredamento.

La luce è stata studiata ispirandosi alla filosofia che sottende all’intero progetto dedicato ad un processo d’integrazione fra l’architettura, l’interior design e l’arte contemporanea.

In tale ambiente l’illuminazione doveva diventare parte dell’architettura stessa e in tale prospettiva il prodotto adatto è stato trovato nell’azienda **Buzzi & Buzzi**.

L’utilizzo in larga scala dei prodotti **Buzzi & Buzzi** realizzati in Coral®, il materiale innovativo ed ecologico prodotto esclusivamente dall’azienda, ha permesso di avere dei prodotti tecnici che illuminano le opere in esso esposte senza invaderne gli spazi ma piuttosto facendoli risaltare.

- Nelle camere e nelle suite dell’attico si sono scelti prodotti **Buzzi & Buzzi** a scomparsa totale garantendo un’uniformità stilistica tra gli spazi comuni e le camere;
- Nei corridoi come negli spazi comuni si è inoltre voluto trasformare il prodotto illuminotecnico in espressione artistica, trasformando l’applique **Frame** di **Buzzi & Buzzi** in opera d’arte da esporre. A tal proposito è stato istituito il concorso denominato ‘**Lightparade**’ (finanziato da



Class Immobili, Buzzi & Buzzi e dall'Accademia delle Belle Arti con il patrocinio del Professor Del Guercio, titolare della cattedra di Storia dell'arte) allo scopo di legare il mondo del design industriale a quello dell'arte. Da questa iniziativa sono nate 40 opere d'arte, realizzate utilizzando come supporto il prodotto Frame di **Buzzi & Buzzi**. Tali opere d'arte verranno esposte nei cinque piani dell'albergo milanese.

A conclusione del concorso Lightparade è stata evidenziata dal professor Del Guercio l'importanza del rapporto tra luce e materia: "... la luce ha una collocazione interna e crea una comunicazione con le decorazioni della cornice, generando così un'opera d'arte "illuminata".

**Progetto architettonico :** Studio Premoli Silva, Arch. Michele Premoli Silva e  
Arch. Domenico Cavallo

**Interior design e**

**progetto illuminotecnico:** Arch. Michele Premoli Silva e  
Arch. Victor Vasilev con la società Classprogetti  
-che opera nel settore del real estate-

